







16 Maggio 2014 - aggiornato alle 18:28

Home

Italia

Mondo

Campania

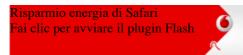
Sport

Arte e Cultura

Musica e Spettacoli

Hi Tech

Economia





Il terrone 2.0 e l'Unità d'Italia, applausi al monologo di Caiazzo

L'artista in scena al Teatro Totò di Napoli



NAPOLI - Diverte sempre Paolo Caiazzo con la sua comicità pulita ed intelligente. Il monologhista di San Giorgio lo ha fatto questa volta mandando in scena al teatro Totò "Liberi tutti 2.0-Per fortuna che sono un terrone". Il titolo, come ha spiegato l'artista, nella prima parte è preso in prestito dal gioco del "nascondino", che tutti noi abbiamo fatto da bambini, e da quello informatico. La seconda parte serve per ricordare che siamo sempre

napoletani, con pregi e difetti e una grande filosofia di vita. Con lui sulla scena i musicisti Emidio Ausiello, Franco Ponzo e Mimmo Maglionico e i Malincomici, il trio comico più giovane d'Italia composto da Gennaro Scarpato, Oreste e Mirko Ciccariello. Nel primo tempo Caiazzo ha affrontato, in particolare, il tema della libertà. E' partito dalla sua, da quando era scolaretto alle elementari, ed è approdato a quella dei napoletani all'indomani

dell'unità d'Italia. Ha suscitato nel pubblico grande ilarità la ricostruzione che ha fatto di quest'ultima dall'incontro di Garibaldi con Camillo "Penso" conte di Cavour.

Applausi a scena aperta quando ha detto "vuje, poi, havite sapè, che mentre 'o Piemonte aveva sulamente qualche milione in banconote, nel nostro Banco di Napoli nuje avevamo riserve in oro per 445 milioni. Cu chisti sorde l'unità d'Italia 'a potevamo fa nuje. Putevemo annà a Torino e dicere: Camillooo, tutto 'o blocco a quanto 'o vinne?". Nel secondo tempo il comico ha dato il meglio di sè riproponendo i suoi personaggi storici. Il primo è stato il Giapponese 'Ndo, la cui vicinanza con i partenopei lo porta a parlare come loro mettendo in risalto, con un grammelot, cioè un discorso composto da parole e fonèmi senza senso, le numerose assonanze tra la lingua orientale e quella napoletana. Divertente lo sketch sulla dieta e quello sugli animali che, secondo la filosofia orientale,







George Benson al **Pomigliano Jazz** Festival: suoner&...



Il terrone 2.0 e l'Unità d'Italia, applausi...



non si possono uccidere, ma "adda capita!". L' entrato, quindi, in scena, Ionino Cardamone. Il mitico giovane pensionato che "nun sta buono cà capa" ha sparatro una raffica di battute. Vittime illustri Renzi e naturalmente Berlusconi. Indimenticabile quella sul Cavaliere che, a proposito delle escort, dice "Nun aggio capito, aggio mannato tutta l'Italia a puttane e io nun ce posso annà!". Nel corso dello spettacolo Caiazzo, accompagnato dai tre musicisti, ha interpretato canzoni scritte da Federico Salvatore e i Malincomici si sono esibiti in apprezzate performance comiche.

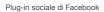
Mimmo Sica

16/05/14

Mi piace {5









Medea, la strega sensibile al Teatro di Contrabban...



Arbore infiamma l'Augusteo tra Murolo, Carosone e



Carosone raccontato da Vacalebre con l'inedito ded...







Il lato dionisiaco della canzone napoletana, T'ang...



Maradona contro Gomorra? Saviano: "E' disinfo...



II "visaaio





attraverso l'anima" di Gnut ...



Battiato torna in tour con l'orchestra Toscanini e...



Risate e riflessioni sulla crisi di coppia, il Dia...

www.ildesk.it
Autorizzazione del Tribunale di Napoli n.32 dell'8/7/2013
Edito da Futuri digitali società cooperativa a r.l.
Direttore responsabile: Gianmaria Roberti
webmail: redazione@ildesk.it - direttore@ildesk.it - commerciale@ildesk.it

grafica & sviluppo

